



## TU SEI IL CRISTO, IL FIGLIO DEL DIO VIVENTE

CENACOLO GAM

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 23 AGOSTO 2026

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Tutti quelli che sono guidati  
dallo Spirito di Dio,  
questi sono figli di Dio.  
E voi non avete ricevuto uno spirito  
da schiavi per ricadere nella paura,  
ma avete ricevuto lo Spirito  
che rende figli adottivi,  
per mezzo del quale gridiamo:  
«Abbà! Padre!» (Rm 8).*



**La “conoscenza” del Padre e del Figlio si chiama Spirito Santo. Egli è il soffio di Vita eterna in noi.**

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Lettura corale

1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

*Canto*

2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

*Canto*

3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

*Canto*

4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.

*Canto*

5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

*Canto*

# TU SEI IL CRISTO, IL FIGLIO DEL DIO VIVENTE

*Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di san Matteo 16,13-20*

Meditiamo il mistero del conferimento del primato a Pietro.

*Padre nostro...*

## 1ª AVE MARIA

**In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarea di Filippo.**

Gesù, si è ritirato con suoi discepoli a Cesarea di Filippo, in terra pagana, presso una delle sorgenti del Giordano. Gesù pone loro una questione di fiducia che è decisiva per ogni uomo: Chi è il Cristo? Chi è per me Gesù? Nessuno può rimanere neutrale di fronte a Gesù.

*Ave, o Maria...*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

**CANTO:** Tutti uniti attorno al gran Pastor,  
ch'è il Vicario di Cristo Redentor;  
con lo Spirito Santo ch'è Amor,  
camminiamo verso il Ciel.  
A Gesù per Maria solo andar  
ed il Padre ch'è nei Cieli adorar,  
seminiamo la gioia e tanto amor,  
pietre vive del Tempio del Signor.

## 2ª AVE MARIA

**Domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice, che sia il Figlio dell'uomo?».**

Per prima cosa Gesù chiede ai suoi discepoli quale sia l'opinione della gente sul suo conto; Gesù fa una inchiesta ai discepoli sulla gente, sui fratelli, sulla comunità. Questo ci fa capire che ciascuno di noi è responsabile degli altri, deve rispondere a Gesù anche degli altri. Gesù desidera conoscere la reale presa di posizione delle folle nei suoi riguardi.

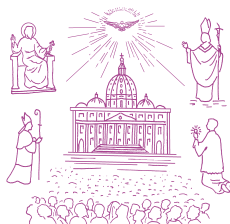
*Ave, o Maria... - Canto*

## 3ª AVE MARIA

**Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?».**

Tutto fa tutto capo a Gesù. *Chi sono io per voi?* Questa è una domanda centrale che ci dovremmo porre ogni giorno: chi è per me Gesù? Credo che Gesù è il Figlio di Dio? Oppure per me Gesù è solo un personaggio del passato? O qualcuno di cui ho sentito vagamente parlare, ma che non mi interessa?

*Ave, o Maria... - Canto*



#### 4ª AVE MARIA

**Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».**

Pietro risponde a nome di tutti con una commovente professione di fede. *Tu sei il Messia, il Figlio Dio del Dio vivo*, quindi della stessa natura del Padre. Nessuno, fino a questo momento, aveva mai identificato il Figlio di Dio con il Cristo; nessuno tranne gli Apostoli, di cui Pietro si fa sollecito portavoce. Secondo lui non c'è dubbio: Gesù, è il Figlio di Dio, è il Cristo.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 5ª AVE MARIA

**E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona perché ne carne ne sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli.**

Gesù gli mostra l'origine celeste della sua professione di fede: *né la carne né il sangue te l'hanno rivelato*: questa è un'espressione tipica degli ebrei per dire: non è nella capacità della natura umana comprendere il mistero di Gesù. Cioè Pietro, il figlio di Giona, umanamente non ci sarebbe arrivato, ma è stata una rivelazione del Padre che è nei cieli.

*Ave, o Maria... - Canto*



#### 6ª AVE MARIA

**E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.**

Gesù conferisce il primato a Pietro. Prima immagine: le fondamenta di una casa; seconda immagine; il potere delle chiavi; terza immagine: il potere di legare e sciogliere. *Tu sei Pietro* non significa che Pietro riceve questo nome, ma che egli è o deve essere roccia, che la sua funzione e il suo compito è di essere roccia. Gesù fonda la sua Chiesa su Pietro, sulla roccia, e gliela affida con la promessa che le forze dell'inferno non prevarranno su di essa. *Ave, o Maria... - Canto*

#### 7ª AVE MARIA

**A te darò le chiavi del regno dei cieli.**

*A te darò le chiavi del regno dei cieli.* Bellissima espressione! Chi ha le chiavi è il padrone di casa. Gesù gli conferisce pieni poteri e gli dà le chiavi, el regno di Dio. Gesù rende Pietro plenipotenziario di Dio sulla terra!

*Ave, o Maria... - Canto*



## 8ª AVE MARIA

**Tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli.**

*Tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli:* sciogliere e legare è un'espressione rabbinica, che vuol dire risolvere i problemi e definire le questioni: potere di magistero, potere di giurisdizione, potere di governo, potere di decisione, potere di arbitraggio, di definizione e di insegnamento.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 9ª AVE MARIA

**Tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».**

Cioè, è come se tu ti trovassi ad avere sottomano un blocchetto di disegni garantito da Dio; non hai che da mettere sempre quello che vuoi, tutto, la banca ti darà tutto quello che vuoi, perché chi garantisce è Dio. Gesù ha dato a Pietro un potere straordinario: chi garantisce è Dio.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 10ª AVE MARIA

**Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.**

*Ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.* Perché? Perché i discepoli non si erano ancora snebbiati dalle idee di sottofondo che avevano circa il Messia: lo pensavano un trionfatore, un guerriero, un rivoluzionario, un politico, un vincitore, ma non pensavano mai al Servo Sofferente del profeta Isaia.

*Ave, o Maria... - Canto - Gloria.*

## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Chi è per me Gesù? Uno sconosciuto? Un personaggio del passato?
- Credo che Gesù è il Figlio del Dio vivente che mi ha amato e si è sacrificato per me?
- Credo che il Figlio di Dio Gesù ha fondato e affidato la Chiesa a Pietro?
- Credo che Gesù ha promesso che le porte dell'inferno non prevarranno sulla sua Chiesa?
- Credo che il Papa è il successore di Pietro?
- Amo il Papa? Prego per lui? Mi lascio illuminare dal suo magistero?

\*\*\*\*\*

## CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

*Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa, noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.*

*Tienici sempre amorosamente per mano.*

# SALMO 137

## RENDIMENTO DI GRAZIE

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*I re della terra porteranno le loro magnificenze (Apocalisse 21,24).*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

### CANTO

Rendo grazie a te, Signore, con tutto il mio cuore,  
rendo grazie al tuo nome,  
per la tua misericordia e la tua fedeltà.  
In Maria umile ancella, hai fatto Signore  
grandi cose e meraviglie,  
per la gloria del tuo nome.  
Grazie a te ora e sempre.

### TESTO DEL SALMO

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

A te voglio cantare davanti agli angeli,

mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome

per la tua fedeltà e la tua misericordia:

hai reso la tua promessa

più grande di ogni fama.

*(Canto) - selà -*

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza.

Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra

quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore,

perché grande è la gloria del Signore;

eccelso è il Signore e guarda verso l'umile

ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

*(Canto) - selà -*

Se cammino in mezzo alla sventura

tu mi ridoni vita;

contro l'ira dei miei nemici stendi la mano

e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua.

Signore, la tua bontà dura per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani.

*(Canto) - selà -*

### DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## LETTURA CON ISRAELE

- \* I fedeli si prostrano nell'atrio del Tempio, volgendosi verso il Santuario, per ringraziare Dio di essersi rivelato buono e fedele e per aver ascoltato le parole della loro bocca (v. 1). Dio ha ricompensato Israele pentito, riconducendolo dall'esilio: per questo il suo nome è sublime.
- \* Il fatto che Dio abbia risollevato gli umiliati, provoca lo stupore del mondo intero. L'opera di salvezza da Dio compiuta per il suo servo Israele susciterà la lode e il canto da parte di tutti i re della terra (v. 4).
- \* I nemici sono le potenze straniere che non cessano di opprimere Israele. La destra di Dio, cioè Dio onnipotente e misericordioso, si leva per salvare il suo popolo, come un tempo si levò contro gli Egiziani.
- \* Nel versetto finale il salmista supplica Dio di non abbandonare il popolo che ha salvato e che è chiamato opera delle sue mani. (Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* L'abbassamento del Dio altissimo per salvare i piccoli e gli umili, di cui si tratta in questo salmo, si manifesta in modo sorprendente nel Signore Gesù, che illumina la Chiesa nel suo progredire in mezzo alle prove, perché tenga sempre gli occhi fissi sulla liberazione finale.
- \* La vita e la preghiera di Gesù sono un perenne rendimento di grazie al Padre. Gesù ringrazia il Padre perché lo ascolta sempre; lo ringrazia per aver nascosto il mistero del Regno di Dio ai sapienti e agli intelligenti e per averlo rivelato ai piccoli, ed aggiunge: «Sì, Padre, perché così è piaciuto a te» (Matteo 11,25).
- \* Un discepolo di Gesù, vedendolo pregare disse: «*Signore, insegnaci a pregare*». Ed egli disse loro: «*Quando pregate dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno*». Gesù nella preghiera sacerdotale si rivolge al Padre dicendo: «*Io ti ho glorificato sulla terra*» e altrove: «*Padre, glorifica il tuo nome!*».
- \* La Madonna nel suo semplice e grandioso canto di lode a Dio, rende grazie al suo nome perché grandi cose ha fatto in Lei l'Onnipotente e perché ha soccorso Israele, ricordandosi della sua misericordia (cfr Luca 2,49.53.55).

(Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Questo rendimento di grazie della comunità riscattata, data la portata universale del salmo, era fatto per diventare un cantico del popolo della nuova Alleanza.
- \* Secondo l'Apocalisse (5,11 e 7,9) la Chiesa, in unione con gli Angeli, glorifica Dio e l'Agnello con un canto il cui tema eterno è l'opera divina di salvezza giunta al suo compimento: l'intera creazione prende parte a questa lode.
- \* Giovane, affidati alla Madonna e pregala ogni giorno, perché ti aiuti a glorificare Dio nel tuo cuore, sempre pronto a rendere ragione della tua fede (1 Pietro 3,15), perché per mezzo di te sia riconosciuto e glorificato il nome santo di Dio.

(Canto)

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana

### *I tre Amori Bianchi*

Io sono il Pane vivo  
disceso dal Cielo (Gv 6)

Gesù dalla croce disse  
al discepolo Giovanni:  
«Ecco tua madre» (Gv 19)

Tu sei Pietro e su questa  
pietra edificherò  
la mia chiesa (Mt 16)



Coltiva nel cuore un grande amore  
per i Tre Amori bianchi,  
come Giovanni, il "il discepolo che Gesù amava",  
che si trova sempre accanto a **Pietro**, capo degli apostoli;  
riceve da Gesù morente  
come madre la sua stessa **Madre**;  
posa il capo sul **Cuore di Gesù** durante l'Ultima Cena  
e constata da testimone la trafittura  
da cui esce "sangue ed acqua".

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio



# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO

### PER I RAGAZZI



#### IL VANGELO DELLA DOMENICA

Matteo 16, 13-20

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli:



Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

# Cosa mi insegna il Vangelo

## IL PRIMO PAPA

La domanda "Voi chi dite che io sia?" Gesù la rivolge ai discepoli ma anche a noi che, come loro, vogliamo essere suoi amici; infatti l'amicizia vera si ottiene conoscendo l'altra persona; così accade nel cammino di fede:

- Avere fede vuol dire riconoscere che Gesù è il Figlio di Dio.  
Pietro risponde in modo deciso ma la risposta non è frutto di un suo ragionamento cioè della "carne" e del "sangue", ma è un dono che viene da Dio attraverso lo Spirito Santo.
- La fede è un dono. Pietro, in funzione di questo dono, viene chiamato beato cioè fortunato e felice.
- Se crediamo in Gesù anche noi saremo beati.  
Per questo riceve le chiavi cioè l'autorità sul regno dei cieli diventando così il primo Papa e quindi capo della Chiesa.
- La Chiesa siamo noi cioè l'insieme dei battezzati.  
Egli eserciterà tale autorità non con il prestigio ed il potere, come facevano i farisei ma come servizio per guidare il popolo di Dio e custodire gli insegnamenti del Vangelo.

Leggi...  
1 CORINZI 12, 3:  
"Nessuno può dire:  
«Gesù è il Signore», se  
non sotto l'azione dello  
Spirito".



### MISSIONE

Scriverò su un foglio chi è Gesù per me.



# TU SEI PIETRO E SU QUESTA PIETRA EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA

*La parola di Papa Leone XIV*

## OMELIA VEGLIA DI PREGHIERA - BARCELLONA

Anche noi siamo come Nicodemo, pellegrini nella notte. Questa icona evangelica ci offre innanzitutto un messaggio sul cammino della vita. Il nostro cammino, i nostri desideri e tutto ciò che abbracciamo e viviamo quotidianamente, nelle gioie e nelle sconfitte, nelle aspirazioni e nei progetti, è l'espressione della nostra continua ricerca: siamo mendicanti d'amore, abbiamo fame e sete di verità, cerchiamo un significato pieno che ci sostenga, ci incoraggi e ci aiuti a comprendere il mistero della nostra vita.



Mentre avanziamo lentamente, a piccoli passi, siamo chiamati a dialogare con la penombra della nostra stessa condizione umana: ci manca la verità tutta intera, non conosciamo in profondità il mistero di noi stessi e il vero volto degli altri, non sempre riusciamo a comprendere la verità nascosta della realtà che ci circonda e degli avvenimenti che si presentano davanti ai nostri occhi. Cerchiamo una luce che illumini il cammino.

Ma Nicodemo ci parla anche del cammino della fede. Non si tratta di un percorso parallelo a quello della nostra esistenza umana, ma questi due itinerari sono sempre intrecciati tra loro. Come abbiamo ascoltato nel Vangelo, Dio ha tanto amato il mondo da donarci il suo Figlio unigenito e, in Lui, si è unito per sempre alla nostra carne. Egli è sempre accanto al Padre e accanto a noi; così, ogni volta che il mistero della nostra vita si dispiega alla luce di un nuovo giorno, in tutto ciò che siamo e facciamo, siamo alla presenza di Dio e siamo custoditi dal suo abbraccio eterno: la nostra vita «è nascosta con Cristo in Dio» (Col 3,3). Eppure, a volte sperimentiamo la notte della fede, la fatica di credere, la stanchezza dello spirito, il senso di inadeguatezza di fronte alla chiamata del Vangelo, l'amarezza dei nostri fallimenti e la paura di non essere all'altezza.

Nicodemo ci insegna che queste notti — che accompagnano la nostra vita, il cammino di fede e la storia in cui viviamo — sono un luogo di benedizione, uno spazio per rinascere, un grembo che genera sempre nuova vita. Queste notti ci spogliano e ci riportano all'essenziale; ci tolgono le maschere umane e religiose che indossiamo di giorno, per non essere riconosciuti o per dare un'immagine di noi diversa da ciò che siamo; ci lasciano a nudo, nelle nostre luci e nelle nostre ombre, riportandoci all'umiltà di saperci guardare nella verità, al di là della presunzione di pensare che il nostro cammino sia già compiuto e che avanziamo come se avessimo una luce chiara su tutto, su tutti e persino su Dio.

# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### QUANTI NATALI ANCORA?

Continua...

«È la Madonna che vi ha volute - diceva -. È Lei la Fondatrice delle Figlie della Madre di Gesù, come del G.A.M.». Ne delineava il compito specifico nella Chiesa: l'adorazione eucaristica e l'evangelizzazione a tempo pieno con l'animazione dei giovani GAM, con la stampa e le spedizioni di volantini e opuscoli del Movimento. Diceva loro: *«Voi siete il sostegno spirituale del GAM, la centrale elettrica da cui parte l'energia per sostenere l'evangelizzazione dei giovani e di noi Sacerdoti. Ogni evangelizzazione infatti parte da Gesù Eucaristia e porta a Gesù Eucaristia»*.



Altre volte, scendendo a benedire le macchine della piccola tipografia, amava ripetere: «Da qui partono fiumi di luce in tutta Italia, fiumi di Parola di Dio. Voi fornite i giovani delle armi di luce per la battaglia del Regno di Dio». E ancora: «Caricatevi di Parola di Dio e di un amore eucaristico incandescente per lanciare poi i giovani all'evangelizzazione e sostenerli nella prova».

Aveva consegnato loro come regola di vita il Vangelo, in particolare il Vangelo di san Giovanni. «Noi abbiamo il pensiero di Cristo», diceva come l'apostolo Paolo. E guidava a illuminare e a risolvere tutto con la Parola di Gesù.

Quindici giorni prima di andare a Casa, con totale distacco consegnò la Comunità alla Chiesa nella persona di Sua Eccellenza Mons. Fausto Vallainc, Vescovo di Alba (Cn), che tre mesi dopo darà l'approvazione ecclesiastica costituendo quel primo nucleo in Pia Unione.

Nel Seminario Vescovile della stessa diocesi i primi Chierici GAM di Teologia si preparavano al Sacerdozio per seguire le orme di don Carlo tra i giovani evangelizzatori. Sarebbero stati a tempo pieno per i Cenacoli e le missioni GAM in Italia e all'estero. Nella fede egli ne intravedeva un gran numero che la Madonna avrebbe suscitato nel Movimento, per la Chiesa e il mondo.

Erano solo umili inizi, pochi germogli qua e là, ma egli non chiedeva altro che fare la volontà del Padre e portare a compimento la sua opera, poter dire alla fine della vita come Gesù: «Ho compiuto l'opera che tu mi avevi dato da fare» (Gv 17,4)